

Morto il sindacalista torinese

Emilio Pugno l'ultimo operaio aristocratico

È morto a 73 anni, Emilio Pugno, prestigioso capo della classe operaia torinese. Operaio specializzato segretario della Fiom e poi della Camera del Lavoro, parlamentare eletto nelle liste del Pci alla fondazione del Pds aveva scelto, sia pure con grande travaglio, di aderire a Rifondazione Comunista. La Camera ardente sarà allestita a partire dalle ore 14.00 di martedì nella Camera del lavoro di Torino. Mercoledì i funerali



Emilio Pugno, quando era segretario alla Camera del Lavoro di Torino nel 1975

La moglie Cornelia e il figlio Puggiero. Wan di ed. Far... annunciano la scomparsa dell'operaio indimenticabile

EMILIO PUGNO
Un scatto singolare a tutto di perso... di me 10 e... del pronto soc... corso e del reparto di manutenzione dell'ospede di Don Bosco. Per informazioni sul numero telefonico, il numero 011-468782.
Torino 4 dicembre 1995

EMILIO
L'adrenalina saluta l'uso dolce e no...
Torino 4 dicembre 1995

EMILIO PUGNO
In questi momenti di grande dolore per la sua morte si ricordano le grandi figure di dirigenti sindacali e del movimento operaio torinese. Il presidente del Pci, Sandro Nanni, interpreta delle battaglie per il lavoro e la giustizia sociale.
Torino 4 dicembre 1995

EMILIO PUGNO
In questi momenti di grande dolore per la sua morte si ricordano le grandi figure di dirigenti sindacali e del movimento operaio torinese. Il presidente del Pci, Sandro Nanni, interpreta delle battaglie per il lavoro e la giustizia sociale.
Torino 4 dicembre 1995

EMILIO PUGNO
In questi momenti di grande dolore per la sua morte si ricordano le grandi figure di dirigenti sindacali e del movimento operaio torinese. Il presidente del Pci, Sandro Nanni, interpreta delle battaglie per il lavoro e la giustizia sociale.
Torino 4 dicembre 1995

EMILIO PUGNO
In questi momenti di grande dolore per la sua morte si ricordano le grandi figure di dirigenti sindacali e del movimento operaio torinese. Il presidente del Pci, Sandro Nanni, interpreta delle battaglie per il lavoro e la giustizia sociale.
Torino 4 dicembre 1995

EMILIO PUGNO
In questi momenti di grande dolore per la sua morte si ricordano le grandi figure di dirigenti sindacali e del movimento operaio torinese. Il presidente del Pci, Sandro Nanni, interpreta delle battaglie per il lavoro e la giustizia sociale.
Torino 4 dicembre 1995

La Cgil dell'operaio e la Camera del Lavoro di Torino annunciano la scomparsa di

EMILIO PUGNO
Operaio specializzato, membro di commissione inter-sindacale, segretario pan... Fiom, poi della Camera del lavoro, il Cgil regionale. Uomo della Resistenza, negli anni di guerra era un partigiano. Pugno è stato tra quelli che si battono contro le condizioni dei lavoratori in un contratto di lavoro di Torino, ricordato come un lavoro di Torino, ricordato come un lavoro di Torino, ricordato come un lavoro di Torino.

EMILIO PUGNO
Operaio specializzato, membro di commissione inter-sindacale, segretario pan... Fiom, poi della Camera del lavoro, il Cgil regionale. Uomo della Resistenza, negli anni di guerra era un partigiano. Pugno è stato tra quelli che si battono contro le condizioni dei lavoratori in un contratto di lavoro di Torino, ricordato come un lavoro di Torino, ricordato come un lavoro di Torino.

EMILIO PUGNO
Operaio specializzato, membro di commissione inter-sindacale, segretario pan... Fiom, poi della Camera del lavoro, il Cgil regionale. Uomo della Resistenza, negli anni di guerra era un partigiano. Pugno è stato tra quelli che si battono contro le condizioni dei lavoratori in un contratto di lavoro di Torino, ricordato come un lavoro di Torino, ricordato come un lavoro di Torino.

EMILIO PUGNO
Operaio specializzato, membro di commissione inter-sindacale, segretario pan... Fiom, poi della Camera del lavoro, il Cgil regionale. Uomo della Resistenza, negli anni di guerra era un partigiano. Pugno è stato tra quelli che si battono contro le condizioni dei lavoratori in un contratto di lavoro di Torino, ricordato come un lavoro di Torino, ricordato come un lavoro di Torino.

EMILIO PUGNO
Operaio specializzato, membro di commissione inter-sindacale, segretario pan... Fiom, poi della Camera del lavoro, il Cgil regionale. Uomo della Resistenza, negli anni di guerra era un partigiano. Pugno è stato tra quelli che si battono contro le condizioni dei lavoratori in un contratto di lavoro di Torino, ricordato come un lavoro di Torino, ricordato come un lavoro di Torino.

EMILIO PUGNO
Operaio specializzato, membro di commissione inter-sindacale, segretario pan... Fiom, poi della Camera del lavoro, il Cgil regionale. Uomo della Resistenza, negli anni di guerra era un partigiano. Pugno è stato tra quelli che si battono contro le condizioni dei lavoratori in un contratto di lavoro di Torino, ricordato come un lavoro di Torino, ricordato come un lavoro di Torino.

EMILIO PUGNO
Operaio specializzato, membro di commissione inter-sindacale, segretario pan... Fiom, poi della Camera del lavoro, il Cgil regionale. Uomo della Resistenza, negli anni di guerra era un partigiano. Pugno è stato tra quelli che si battono contro le condizioni dei lavoratori in un contratto di lavoro di Torino, ricordato come un lavoro di Torino, ricordato come un lavoro di Torino.

BRUNO UGOLINI

Il craxista dell'Unità arrivava a Torino da Milano quando era ancora notte per vedere quella figura minuta di un operaio che prendeva d'assalto i cancelli di Mirafiori. Con la poliziana degli imperi, tutta illuminata, tanto da apparire una specie di castello incantato. E poi andava in Via Principe Amedeo nella vecchia sede della Camera del Lavoro. Qui c'era Emilio Pugno, un gigante da ascoltare con riverenza. Forse l'ultimo aristocratico della classe operaia. Un capo insomma. Oggi si dice "blea" (blea di) di quegli operai specializzati comunisti che avanzano magan-cintra in fabbrica con garbo e civiltà quasi come un gesto di sfida. Ora un'etna, una pugnalata nella notte, ha distrutto in un colpo solo quella figura imponente.

«Comunista» Il licenziamento lo aveva colpito proprio mentre orga-

nizzava uno sciopero in quel reparto gheto e lui dice la leggenda (forse del tutto inventata) aveva lasciato l'azienda pilotando un aereo. «La politica? un bla bla bla». Molti dei presenti qui venerdì sera al Massimo ricordano una sua frase amara. Sono un cane sciolto, anche se pago la tessera della Cgil e sono iscritto ad un partito politico perché la politica è un bla bla bla. Era un accenno alla «bianca ripetizione di gran parte del dibattito politico italiano all'estero», quanto tira e molla sulla data delle elezioni e sull'ingegneria istituzionale. Aveva vissuto criticamente il passaggio dal Pci al Pds e alla fine aveva aderito a Rifondazione Comunista. Non era però contento. Lui che aveva sfidato Togliatti negli anni bui, poteva permettersi anche il lusso di sfidare colui che era stato un suo pupillo durante gli anni nel sindacato. Fausto Bertinotti. Era stato un gruppo omogeneo negli anni Sessanta. Scattava quello rappresentato da Sergio Garavini, Emilio Pugno, Lino Pace. Il giovanotto della compagnia era proprio lui, Fausto. E si erano ritrovati insieme durante il doloroso passaggio dal Pci al Pds. Ed ecco l'ultima crisi con Sergio Garavini che divorzia da Fausto e approda ai comunisti unitari. Il dissenso e l'atteggiamento da assenteista nei confronti del governo Dini per impedire la vittoria della destra. Emilio non aveva seguito né Sergio né Fausto, ma quella sua frase sul bla bla bla era esplicita. Tornava a considerarsi un cane sciolto. E senza collari il suo cane oggi Sergio Garavini ricordando lo straordinario amico e compagno di una vita, era un distacco critico maturato nell'ultimo anno. Si era

nesso da parte perché non condanna l'impotenza del massimalismo proprio propagandistico.

Tornando a quella proiezione al teatro Massimo, Emilio era contento e durante la proiezione si era il solito ad osservare con autoironia. Come sono brutto e grasso. Tutti si erano affollati attorno a lui alla fine e alcuni lo avevano accompagnato a mangiare una pizza. Poi ritorno a casa luscata dal macchinista. L'uscita dal ospedale. L'agonia. E così se ne va davvero un pezzo del movimento operaio italiano. Non era un uomo facile. Ans. Accorrevano ogni doccetta alla sapienza rammentata quando entrambi erano a Torino, membri di Commissione Interna. Il primo alla Riv. il secondo al Lingotto, due fabbriche vicine.

È un gran combattente un gran tribuno e aveva anche il fisico adatto al ruolo. Le riunioni con lui non erano facili, spesso ricorrevano al piemontese, però la sua voce era tonante e decisa. Aveva avuto anche un'esperienza da parlamentare in una legislatura negli anni Settanta ma risultò quasi come una tromba in un'aula, anche se adesso è un soggetto per molti. Un autodidatta un operaio orgoglioso, ma non certo un conservatore. Era stato alla testa insieme a molti altri della Cgil nell'impegno per capire le trasformazioni sociali dopo le sconfitte degli anni '60 e al momento della nascita dei consigli di fabbrica. La sua politica con i gruppi di sinistra

cominciare da Lotta Continua ricorda Garavini era spietata eppure tutti lo ascoltavano con rispetto. Era certo quello che allora si diceva un comunista di sinistra.

Un'esperienza della classe operaia torinese come dice Accornero «poco incline alle mediazioni poco manovriera anti riformista». Era però uno strano impasto in quel gigante buono. Molti raccontano di suoi trascorsi giovanili anarchici. Un altro suo amico e compagno Gianni Alasia oggi capogruppo al Comune di Torino per Rifondazione Comunista rammenta una sua prima adesione alla Fiat, la Federazione degli anarchici. Lo stesso Alasia ripete a un episodio di lotta politica dentro la Cgil poco conosciuto. Frano gli anni dello scontro tra Torino e Roma, ma anche tra metalmeccanici e confederati su come costruire l'unità sindacale (dall'alto? dal basso? a pezzi? tutti insieme?). La Cgil di Torino aveva deciso di dar vita al sindacato scuola «aderente ai sindacati operai» ignorando i veti della capitale.

Lo scontro con Togliatti
La vita di Emilio Pugno è stata costellata di atti di disobbedienza. Come quella volta che come già abbiamo accennato subì le repressioni di Palmiro Togliatti in prima persona. Era il febbraio 1962 e i torinesi avevano proclamato uno sciopero per il filito clamorosa-

mente alla Fiat. Togliatti aveva scritto un articolo dal titolo veemente: «Gli scioperi giusti sono quelli che riescono». Eppure quel fallimento dello sciopero minato era stato la premessa per la riscossa operaia degli anni sessanta. I torinesi in qualche modo avevano visto giusto.

Strani personaggi, questi all'Emilio Pugno. Gente che sapeva sfidare le novità comuniste fino in fondo, ma che non vivevano il centralismo in modo passivo e burocratico. Quando non erano d'accordo alzavano la voce e lo dicevano. Magari non al Costanzo Show, ma nella faticosa stanza del Comitato Centrale. Sergio Garavini accenna ad un misto di saggi 22a politica e di senso critico, accompagnato da una prepotente voglia di non rinunciare alla propria libertà personale. Emilio Pugno, aristocratico operaio specializzato, segretario della Camera del Lavoro, segretario della Cgil piemontese, parlamentare del Pci, «impasto d'eresia e tradizione», come dice Pietro Marcareto. Sarà però vero che la società moderna non ha più bisogno di quel tipo di prestatore d'opera? Venivano in mente gli ultimi lanciati appelli con conseguenti polemiche dopo uno studio della Banca d'Italia sulla mancanza in Italia d'operai appunto specializzati. Emilio Pugno scuoterebbe la testa: «È il solito bla bla bla».

Abbonatevi a

L'Unità

F'ARCI CACCIA
su TELEVIDEO
a pag. 723

ARCI CACCIA: Direzione Nazionale
Largo Nino Franchellucci, 65 - Roma (00155)
Tel. 06/4067413 - Fax 06/4060345 oppure 06/4067996

Ogni lunedì su **L'Unità**
inserto

LEGGI

Cinema & Music

Le colonne sonore dei film più famosi, in 6 Cd, in edicola ogni 15 giorni

Dal 28 novembre il primo Cd

Hollywood

UN CD DI QUALITÀ ECCEZIONALE A SOLE L. 15.000

Musiche da:
La mia Africa / E.T. L'Extraterrestre / Momenti di gloria / King Kong
Via col vento / Lawrence d'Arabia / I predatori dell'arca perduta
Balla coi lupi / I magnifici sette / Ombre rosse / Scandalo al sole
Colazione da Tiffany / West Side Story / Il mago di Oz / Jurassic Park
L'amore è una cosa meravigliosa / Guerre stellari / La Pantera rosa

l'Unità iniziative editoriali in collaborazione con PolyGram Italia srl

Per informazioni tel 06 69996490/491 (ore 9-13, 14-17)